

LE AUDIZIONI ALLA CAMERA SUL PNIEC

EF e A2A: "Subito il capacity market per sfruttare il grandfathering"

Le posizioni sul Piano dell'associazione e della società

Far partire le aste del capacity market "il prima possibile e comunque entro il 2019 per beneficiare della clausola di grandfathering" della Ue che fa salvi i contratti siglati prima del 1° gennaio 2020. A chiederlo il presidente di EF Mori e l'a.d. di A2A Camerano.

a pag. 6

EF e A2A: "Subito il capacity market per sfruttare il grandfathering"

Far partire le aste del capacity market "il prima possibile e comunque entro il 2019 per beneficiare della clausola di grandfathering" della Ue che fa salvi i contratti siglati prima del 1° gennaio 2020 (QE 19/12/18). Questo l'appello lanciato dal presidente di Eletticità Futura, Simone Mori, in occasione dell'audizione alla X commissione della Camera sulla proposta di Pniec inviata a Bruxelles. Tema peraltro enfatizzato anche dall'a.d. di A2A, Valerio Camerano, che ha definito "urgente" l'avvio del mercato della capacità "nell'interesse di tutto il sistema elettrico".

Rispondendo alle domande dei deputati il manager dell'utility si è anche soffermato sul progetto di riconversione della centrale a carbone di Monfalcone, spiegando che dagli enti locali è arrivata la richiesta di valutare un'accelerazione rispetto alla data del 2025. "Noi abbiamo detto sì - ha affermato - ma sottolineando la necessità di co-definire il progetto di riconversione industriale", con l'augurio che "sia coerente con Piano industriale del gruppo". Nelle prossime settimane, ha annunciato, la questione "sarà oggetto di approfondimento con Regione, Comune e ministero, che coordinerà il tavolo".

Per il resto gli intervenuti in audizione hanno illustrato le rispettive priorità in relazione al Pniec. Mori ha ribadito in gran parte quanto già espresso nel recente comunicato di EF (QE 10/1), focalizzando l'attenzione su elettrificazione dei consumi, decarbonizzazione tramite rafforzamento dei mercati CO2, sviluppo di "un mix equilibrato di Fer", riforma del mercato elettrico, digitalizzazione. Mori si è anche soffermato sul superamento della tutela, auspicando una "rapida attuazione" dell'Albo venditori ma rimarcando come il possibile inserimento della Tari in bolletta vada "in direzione opposta" rispetto all'esigenza di trasparenza per il consumatore. Il presidente di EF ha inoltre chiesto di "rafforzare le misure contro le morosità opportunistiche".

Infine lo spinoso tema delle concessioni idroelettriche. "In questo momento - ha sottolineato Mori - è in discussione un provvedimento per ridisciplinare la materia ma siamo abbastanza preoccupati" in particolare sul tema "dell'equo riconoscimento del valore del ramo d'azienda del gestore" e sulla necessaria "reciprocità rispetto ad altri Paesi".

Anche Camerano ha elencato questa tra le priorità per A2A, auspicando "un meccanismo che ci prepari alle gare senza penalizzarci rispetto ad altri Paesi Ue".

Tra i temi l'a.d. ha anche toccato quello delle aree urbane e delle smart city: dagli obiettivi di efficienza (con "conferma fino al 2030" del meccanismo dei Tee) allo sviluppo del Tlr ("urgente il decreto per l'estensione delle reti"), dal biometano all'end of waste, fino alla mobilità elettrica e le smart grid. Comune infine la richiesta di stabilità del quadro normativo e di accelerazione degli iter burocratici.

In audizione sono inoltre intervenuti i rappresentanti di Anipa (Associazione Nazionale di Idrogeologia e Pozzi Acqua) e in particolare di Anighp (geotermia) per chiedere un maggiore sforzo volto allo sviluppo della tecnologia a bassa entalpia: "Attualmente in Italia il volume d'affari è di 80-90 mln € ma può essere ampliato di una decina di volte", ha detto il presidente di Anighp, Gabriele Cesari.



Peso: 1-9%,6-41%